



COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Area "Polizia Municipale e Mobilità Sostenibile"
Servizio Tutela Animali
Corso Carafa n. 46, Ruvo di Puglia (BA)
Tel 080/9507363

e-mail: salvatore.berardi@comune.ruvodipuglia.ba.it

Pec: coordinatore.areasicurezza@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

"Servizio di mantenimento, custodia e cure dei randagi Comunali"

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008

LUGLIO 2023

SOMMARIO

1) PREMESSA	3
2) SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA E TERMINOLOGIA	4
3) INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	5
4) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI COORDINAMENTO	9
5) COSTI PER LA SICUREZZA	11
6) PRESCRIZIONI	11

1) PREMESSA

Nella Gazzetta Ufficiale italiana del 15 marzo 2008 è stata pubblicata la determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che rappresenta un atto di indirizzo inerente il DUVRI.

Nella determinazione si specifica che si ha interferenza quando si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Il DUVRI deve essere redatto nei casi in cui esista rischio d'interferenze, ma può anche essere redatto in caso di assenza di interferenze, specificando i motivi dell'assenza di tale rischio. In esso non devono essere riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, si considerano interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove e' previsto che debba operare l'appaltatore,
- ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il DUVRI non è necessario nei contratti rientranti nell'ambito della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, per i quali occorre redigere il Piano di sicurezza e coordinamento in quanto l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di sicurezza e coordinamento.

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 (ora abrogato) inserite nel DUVRI.

La stima dei costi, è precisato nella determinazione, dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra aggiudicataria e subappaltatore. Il DUVRI deve far parte della documentazione relativa all'appalto.

I contenuti del D.U.V.R.I., anche se ancora non ci sono indirizzi Ministeriali in tal senso, devono almeno essere i seguenti:

- a) Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza
- b) Individuazione dei rischi da interferenza
- c) Descrizione delle misure di coordinamento

La stima sui costi della sicurezza da interferenza sarà inserita all'interno dell'ultimo paragrafo del presente documento.

Nel caso in esame trattasi di attività di mantenimento, custodia e cure dei randagi Comunali in apposite strutture (canile sanitario/rifugio per randagi, in disponibilità dell'aggiudicatario).

2) SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA E TERMINOLOGIA

Ai fini della presente documento, si intendono per:

- DUVRI : documento di valutazione dei rischi da interferenza;
- Cronoprogramma dei lavori: programma dei lavori in cui sono indicate le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata;
- POS: il piano operativo di sicurezza di cui decreto legislativo 81/08;
- RDL: Responsabile dei lavori (come definito dal D.Lgs.81/08)
- RSPP: Responsabile del servizio prevenzione e protezione (come definito dal D.Lgs.81/08)
- RSL: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (come definito dal D.Lgs.81/08)
- LA: Lavoratore autonomo
- Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.
- Committente (Comune di Ruvo di Puglia): ente per conto della quale vengono realizzate opere e/o servizi.
- Fornitori: fornitori di servizi e/o di materiali del committente.
- Ditta appaltatrice: ditta che stipula il contratto con il committente.
- Procedure: le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione;
- Apprestamenti: le opere provvisorie necessarie per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere;
- Attrezzature: le attrezzature di lavoro come definite nel decreto legislativo 81/08;
- Misure preventive e protettive: gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute;
- Prescrizioni operative: le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche.

L'organigramma relativo ai soggetti con compiti di sicurezza delle ditta aggiudicatrice, che compie l'attività di gestione dei randagi Comunali e dei servizi ad esso correlati, è riportato nel relativo POS (o valutazione del rischio). Nello stesso POS (o valutazione del rischio) è elencato il referente (che presiede e/o partecipa ai lavori), in ambito sicurezza nei luoghi di lavoro, della ditta stessa.

3) INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'individuazione dei pericoli e relativi rischi tipici da interferenza relativi alla gestione dei randagi Comunali è stata sviluppata in base alla specificità delle attività delle ditte coinvolte.

Qui di seguito sono quindi elencati i pericoli e relativi rischi tipici da interferenza relativi all'attività di gestione dei randagi Comunali. La normativa impone al datore di lavoro di evidenziare solo i rischi da interferenze; i rischi specifici delle singole attività sono analizzati nel POS (valutazione del rischio) della ditta coinvolta nei lavori. Nel caso in esame i rischi da interferenza sono i rischi che nascono dalla sovrapposizione spaziale e temporale delle attività della ditta aggiudicataria con il personale comunale o con la pubblica cittadinanza e/o con persone che possono occasionalmente transitare nei pressi delle varie attività svolte.

La metodologia adottata per la valutazione quantitativa dei rischi, per la quale non sussistono strumenti tecnici definitivi, prevede per ogni situazione di pericolo, l'applicazione dei seguenti indici:

1) INDICE DI PROBABILITÀ (P): quantificazione della probabilità che da una situazione di pericolo ne consegua un danno per i soggetti esposti.

2) INDICE DI GRAVITÀ (M): quantificazione della magnitudo ovvero della gravità delle conseguenze, per i soggetti esposti, legate alla degenerazione in danno delle situazioni di pericolo.

3) INDICE GLOBALE DI RISCHIO (R): definito come il prodotto dell'indice di probabilità (P) per l'indice di gravità (M).

I criteri di quantificazione dei tre indici, definiti secondo una scala semi - qualitativa, sono i seguenti:

INDICE DI PROBABILITÀ (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Improbabile	- Non sono noti episodi già verificatisi. - La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.
2	Poco probabile	- Sono noti rarissimi episodi già verificatisi. - La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.
3	Probabile	- E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha di fatto seguito il danno. - La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.
4	Altamente probabile	- Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. - Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato ai lavoratori.

INDICE DI GRAVITÀ (M)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Lieve	- Effetti rapidamente reversibili dovuti ad esposizione cronica. - Inabilità rapidamente reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta.
2	Medio	- Effetti reversibili dovuti ad esposizione cronica. - Inabilità reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta.
3	Grave	- Effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti dovuti ad esposizione cronica. - Effetti di invalidità parziale dovuti ad infortunio o a episodio di esposizione acuta.
4	Molto grave	- Effetti letali o di invalidità totale dovuti ad esposizione cronica. - Effetti letali o di invalidità totale dovuti ad infortunio o episodio di esposizione acuta.

INDICE DI RISCHIO GLOBALE (R):

$$R = P \times M$$

La stima del rischio (R), riportata nelle varie schede di valutazione del rischio viene effettuata utilizzando la seguente matrice:

M	P			
	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Altamente probabile
Lieve	1	2	3	4
Medio	2	4	6	8
Grave	3	6	9	12
Molto grave	4	8	12	16

Rischio	R* (1-16)	Misure di prevenzione e protezione da adottarsi
Cadute dall'alto di materiale/oggetti,	2	Non sono presenti apprezzabili rischi di caduta dall'alto di materiale/oggetti da interferenza.
Elettrocuzione	2	Durante le attività di gestione canile o cattura animali non sono presenti apprezzabili rischi elettrici da interferenza.
Urti, collisioni, inciampi	4	Durante le varie attività può verificarsi l'urto accidentale di un passante e/o lavoratore contro un'eventuale ostacolo, presente sul posto di lavoro perché utilizzato durante le varie attività per la gestione dei randagi (scale, aspiratori, idropultrici, ecc.). Occorre installare in tal caso una transenna perimetrale o altra alternativa segnalazione, in alternativa, si può inibire la presenza di personale estraneo alla suddetta operazione.
Investimenti	10	Durante le fasi di recupero animali e durante qualunque altra attività svolta all'esterno della struttura vi è il rischio di investimento del personale addetto a tale attività da parte del traffico urbano e suburbano. Rispettare il codice della strada ed utilizzare obbligatoriamente vestiario ad alta visibilità. Evitare di rincorrere l'animale nel caso che la sua cattura non sia agevole ed immediata.
Vibrazioni	//	Non vi sono rischi da interferenza da vibrazione
Rumore	4	Durante l'utilizzo di macchinari per la gestione dei randagi, ed in particolare durante l'utilizzo di macchine adibite al taglio dell'erba (decespugliatore, tosaerba ecc.) oppure quelle utilizzate per la pulizia e disinfezione dei box ricovero animali (idropultrice, aspirapolvere, ecc.) si può sviluppare un livello sonoro che può essere pericoloso per la salute da parte del personale estraneo all'attività. Interdire l'accesso agli estranei durante queste operazioni oppure dotarli di cuffie o tappi antirumore. Per l'esposizione al rumore relativa solo ai dipendenti della ditta aggiudicataria, vedasi il
Radiazioni non ionizzanti	//	Non vi sono rischi da interferenza da radiazioni non ionizzanti.
Campi elettromagnetici	//	Non vi sono rischi da interferenza da campi elettromagnetici.
Movimentazione manuale dei carichi	4	La movimentazione manuale dei carichi sarà limitata nel peso e nella frequenza, affinché il peso avvertito dagli operatori rientri nei limiti di legge (Metodo di Niosh). La movimentazione manuale dei carichi può provocare incidenti anche a terzi, qualora il peso e/o l'ingombro del carico sia eccessivo; nel caso in esame i carichi eventualmente che possono risultare pesanti sono relativi alla stazza dell'animale che si deve eventualmente sollevare. Nel caso si verifichi questa eventualità, cercare di evitare il sollevamento se non facendosi aiutare da un collega.

Cadute dall'alto	3	Nel caso in esame il lavoro, che presuppone un rischio di caduta dall'alto, è quello legato all'utilizzo di scale portatili. L'unica lavorazione effettuata tramite l'ausilio delle scale portatili è l'attività di sostituzione lampadine, oppure durante la potatura delle essenze (eventuali) presenti all'interno della struttura. che viene effettuata dal personale della ditta aggiudicataria. la quale si avvarrà di scale portatili conformi alla normativa. In sintesi non vi sono quindi rischi da interferenza da cadute dall'alto.
Esposizione ad agenti chimici e ad agenti cancerogeni/ mutageni	2	Il rischio da agenti chimici e da agenti cancerogeni/mutageni associati alle operazioni di pulizia sono elencati all'interno del POS (valutazione del rischio) della ditta aggiudicataria. Siccome non vi è uno stoccaggio di detersivi o di altre sostanze chimiche all'interno degli ambienti del canile municipale particolarmente rilevante, si ritiene che non vi siano apprezzabili rischi da interferenza da agenti chimici e da agenti mutageni. Privilegiare comunque l'utilizzo di sostanze chimiche a bassa pericolosità e a basso impatto ambientale. da agenti chimici e da agenti mutageni. Privilegiare comunque l'utilizzo di sostanze chimiche a bassa pericolosità e a basso impatto ambientale. da agenti chimici e da agenti mutageni. Privilegiare comunque l'utilizzo di sostanze chimiche a bassa pericolosità e a basso impatto ambientale.
Incendio	3	Durante le lavorazioni dovrà essere presente almeno un addetto antincendio e un addetto al pronto soccorso, al fine di poter gestire le emergenze. In caso di emergenza gli addetti di cui sopra si avvarranno degli estintori e della cassetta di pronto soccorso. Per quanto riguarda le fonti di innesco, sarà rispettato il divieto di fumo durante le lavorazioni. La persona incaricata al rispetto di tale divieto è il preposto della società aggiudicataria.
Esplosione	1	Non si sono ravvisati apprezzabili rischi di esplosione da interferenza di lavorazioni.
Microclima	1	Non si sono ravvisati apprezzabili rischi legati al microclima da interferenza
Contatto con organi in movimento	//	Non si sono ravvisati rischi di contatto con organi in movimento da interferenza.
Urti, tagli, abrasioni	2	Si eviterà di abbandonare materiali di scarto a terra. Durante l'utilizzo delle attrezzature da lavoro occorrerà far allontanare chiunque possa introdursi nel raggio d'azione delle attrezzature stesse.
Scivolamenti e cadute a livello	4	Si eviterà di abbandonare imballaggi e attrezzature da lavoro lungo i percorsi dei pedoni. In caso di sovrapposizione tra i lavori dell'impresa aggiudicataria e altri eventuali lavori, i primi devono esercitare la propria mansione, se possibile, solo al di fuori della zona di lavoro relativa all'altra ditta (e viceversa). Nel caso in cui tale sovrapposizione sia inevitabile, occorrerà transennare l'area di intervento rispetto alla zona in cui avvengono le altre lavorazioni.
Proiezione di materiale	2	Non si sono ravvisati apprezzabili rischi di proiezione di materiale da interferenza.
Rischio Biologico	10	Il rischio biologico è dato dalle varie attività svolte a servizio degli animali sia presso il canile che durante l'attività di cattura degli animali randagi. Il rischio da agenti biologici associati alle operazioni svolte sia presso il canile che sugli animali sono elencati all'interno del POS (valutazione del rischio) della ditta aggiudicataria. Rimane obbligatorio l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale necessari nel caso personale estraneo alle varie attività svolte dalla ditta aggiudicataria, possa venire in contatto con gli animali. Evitare la presenza di estranei quando non si ha la possibilità di mantenere gli animali nei propri box o recinti.

4) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI COORDINAMENTO

Rischi d'interferenza	Misure di sicurezza	Soggetto incaricato della predisposizione delle misure di sicurezza
1. Inciampo a causa di materiali stoccati e/o di scarti abbandonati, scivolamenti su pavimento asciutto o bagnato	1.1 Non sarà depositato materiale sui percorsi pedonali	Preposto ditta aggiudicataria
	1.2 Informazione e formazione operatori	Ditta aggiudicataria
	1.3. Lavoratori che si occupano di tale eventuale lavoro devono verificare preliminarmente che la pavimentazione sia asciutta e priva di eventuali fonti di inciampo prima di iniziare ad esercitare la propria attività.	Preposto ditta aggiudicataria
	1.4. I lavoratori utilizzeranno calzature con suola antidrucciolo durante lo svolgimento delle proprie mansioni.	Preposto ditta aggiudicataria
12. Rumore e vibrazioni	2.1 La ditta attuerà tutte le misure tecniche atte a ridurre l'emissione di rumori e vibrazioni da interferenza derivanti dalle lavorazioni svolte dai propri dipendenti. E utilizzerà i dispositivi di protezione individuale durante l'uso di macchinari che provocano rumore	Ditta aggiudicataria e preposto
13. Tagli per presenza di materiali e scarti a terra	3.1 Informazione e formazione operatori	Ditta aggiudicataria
	3.2. Smaltimento dei rifiuti prodotti	Preposto ditta aggiudicataria
14. Interferenze dovute alla presenza di persone estranee ai lavori	14.1 Assicurarsi che l'attività di gestione del canile si svolga in assenza di personale estraneo al lavoro di lavoro.	Preposto ditta aggiudicataria
15. Incendio	15.1 Non saranno realizzati depositi di materiali infiammabili all'interno delle aree destinate alle lavorazioni.	Preposto ditta aggiudicataria
	15.2 Formazione e informazione operatori	Ditta aggiudicataria
	15.3 Non si farà utilizzo di fiamme libere	Preposto ditta aggiudicataria
16. Elettrocuzione per quadri elettrici	16.1 Divieto di intervento su impianti elettrici e su quadri.	Preposto ditta aggiudicataria

lasciati aperti ed involontariamente riattivati con attività in corso	26.2 Informazione e formazione operatori	Preposto aggiudicataria	ditta
7. Occupazione vie di transito, di esodo e intralcio porte di emergenza (causa lavori)	7.1 Formazione e informazione operatori	Preposto aggiudicataria	ditta
	7.2 Non ostruire con mezzi e/o materiale vario le vie di fuga o i passaggi.	Preposto aggiudicataria	ditta
18. Rischi derivanti da livello di illuminazione insufficiente	18.1 Viene garantito, da parte del Committente, un livello di illuminazione sufficiente per le lavorazioni da svolgere presso la struttura. Le lavorazioni saranno temporaneamente interrotte qualora l'illuminazione non risultasse sufficiente in relazione alla "finezza" delle attività da svolgersi.	Committenza	
	8.2 In caso di inconvenienti tecnici/guasti, comunicare immediatamente l'accaduto al tecnico di riferimento del Committente.	Preposto aggiudicataria	ditta
	18.3 Formazione e informazione operatori	Preposto aggiudicataria	ditta
9. Rischio derivante dalla possibilità di incidenti stradali o da investimenti	9.1 L'utilizzo degli automezzi utilizzati per i servizi esterni sarà ad uso esclusivo di personale specializzato ed in possesso di patente di guida in corso di validità e dei controlli sanitari ad essa correlati	Ditta aggiudicataria	
	9.2 Si utilizzeranno corpetti ad alta visibilità durante il servizio esterno.	Preposto aggiudicataria	ditta
	9.3 Formazione e informazione operatori	Ditta aggiudicataria	
10. Rischio Biologico dovuto al contatto con gli animali, con gli ambienti occupati da essi, o per reazione da parte degli stessi durante le varie manipolazioni (morsi, graffiature, ecc.)	10.1 E' vietata la presenza di personale estraneo alla ditta aggiudicataria (se non debitamente autorizzato) durante la varie fasi di manipolazione degli animali, o all'interno degli ambienti ad essi adibiti.	Preposto aggiudicataria	ditta
	10.2 E' obbligatorio l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale durante la manipolazione degli animali	Preposto aggiudicataria	ditta
	10.3 Formazione e informazione operatori	Ditta aggiudicataria	

5) COSTI PER LA SICUREZZA

Al fine di effettuare un utile coordinamento e cooperazione è stata effettuata una stima dei costi minimi della sicurezza da interferenza come di seguito suddivisi:

Acquisto dei Dispositivi di Protezione individuale	100 EURO.
Costi inerenti la formazione e l'informazione del personale	100 EURO.
Costi inerenti la stesura del POS o per la valutazione del rischio	100 EURO.
Incarichi vari (Rsp, Medico Competente ecc.)	100 EURO.

TOTALE € 400

6) PRESCRIZIONI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

OBBLIGHI

L'affidataria deve:

- dare tempestiva comunicazione, in caso di infortunio sul lavoro, alla Committente, e relazionare sull'accaduto;
- contattare la Committente per qualsiasi incertezza o chiarimento relativo alla scelta delle procedure più idonee a tutelare il personale e per definire il necessario coordinamento nel caso di impreviste interferenze delle lavorazioni con le attività della Committente stessa;
- informare la Committente di qualsiasi ulteriore rischio introdotto non già previsto nel verbale di coordinamento;
- assicurare la presenza anche di addetti addestrati alla lotta antincendio e al primo soccorso.

DIVIETI

L'Affidataria deve dare disposizioni al proprio personale per il rispetto dei seguenti divieti:

- fumo (nelle aree in cui sia espressamente vietato);
- assunzione cibi o bevande (con esclusione delle aree appositamente attrezzate);
- introduzione di attrezzature non autorizzate o non conformi alle vigenti leggi;
- introduzione di sostanze chimiche prive di scheda di sicurezza aggiornata;
- deposito, anche temporaneo, di materiali nei percorsi di esodo.